

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Confartigianato, Daniele Riva resta alla guida

Imprese. L'assemblea l'ha rieletto per la terza volta alla presidenza dell'associazione territoriale «Pronto a ripartire in un momento per noi difficile»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Ieri sera l'assemblea di Confartigianato Imprese Lecco ha eletto Daniele Riva per il suo terzo mandato alla presidenza dell'associazione territoriale che totalizza oltre 4 mila iscritti suddivisi in 17 categorie, dopo che lo scorso 5 luglio il Consiglio direttivo aveva votato la proposta sul nome di Riva a stragrande maggioranza.

«Ho ascoltato il volere dei presidenti delle categorie e delle zone - afferma Riva a margine dell'assemblea di ieri sera - e mi sono messo di nuovo a disposizione, pronto a ricaricare le batterie e a ripartire in quello che per le imprese artigiane continua a essere un momento difficile. Mi aspetto un'onda economica che potrebbe far ancora soffrire le nostre imprese e proprio per questo sono motivato a continuare nel nuovo incarico, con l'impegno di fare ancora meglio».

In carica dal 2011

L'elezione di Riva è dunque l'atto conclusivo di una lunga maratona che ha portato all'elezione dei diversi dirigenti di categoria e di zona e si configura ormai come una delle presidenze associative più longeve del Lecchese, visto che alla fine di questo nuovo mandato Riva, presidente dal 2011, avrà totalizzato 14 anni alla guida di una delle più grandi as-

sociazioni locali.

A lui, peraltro, è toccato il compito di traghettare l'associazione e le imprese iscritte nel non facile periodo dell'emergenza pandemica durante il quale con i dirigenti dell'associazione ha continuato ad assicurare risposte alle esigenze di formazione, di innovazione, di servizi amministrativi e finanziari alle piccole imprese e ai problemi delle molteplici categorie.

Ora si riparte, dunque, perché lo statuto, ci dice il segretario generale Vittorio Tonini, lo consente, a cominciare da quello dell'associazione nazionale che con una modifica del 2018 ha reso possibile il superamento dei due mandati inserendo il terzo e consigliando le associazioni territoriali nel fare altrettanto.

Per il segretario generale di Confartigianato Lecco, Vittorio Tonini, l'elezione di Riva è dunque l'atto finale di un processo che ha visto l'intera organizzazione impegnata in un momento alto di democrazia interna. Al futuro gruppo dirigente chiedo un gioco di collaborazione con la struttura tecnica della nostra associazione, che somma 90 dipendenti, continuando un modello che a Lecco sta dando frutti». Riva governerà dunque nel quadriennio 2021-2025 con un direttivo composto dai presidenti e dai consiglieri di 17 categorie merceologiche, più presi-

denti e consiglieri di 6 zone territoriali per un totale di 124 delegati.

Le altre figure

Fra loro i presidenti delle categorie sono: Luca Butti (alimentaristi), Maurizio Mapelli (auto-riparatori), Davide Carlo Riva (edili), Paolo Brivio (elettricisti), Daniele Riva (è il presidente dell'associazione, alla guida anche dei fabbri-carpentieri), Davide Riva (grafici e fotografi), Giampiero Conti (legno arredo), Luca Valsecchi (minuterie metalliche), Serena Dell'Olio (moda), Marco Giovanni Buffoni (nuove tecnologie), Riccardo Bongiovanni (officine meccaniche), Walter Ferrari (pittori edili), Stefano Machiavelli (plastica galvanica), Dante Proserpio (benessere), José Luis Bianco (servizi vari), Oscar Buzzoni (termoidraulici), Andrea Colombo (trasportatori).

Questi i presidenti di zona: Giovanni Grassi (zona 1 lago), Davide Corbella (zona 2 Valsassina), Monica Longhi (zona 3 Lecco-Valmadrera), Innocenzo Sartor (zona 4 Galbiate - Valle S. Martino), Rossano Brambilla (zona 5 Oggiono), Ilaria Bonacina (zona 6 Merate-Casatenovo).

Revisori dei conti sono Marco Colombo, Paola Longhi e Alfredo Colombo, mentre i proibiviri sono Battista Rusconi, Arnaldo Redaelli e Luigi Pirovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea di Confartigianato Imprese Lecco ha confermato il presidente uscente



Giampiero Conti (legno arredo)



Il riconfermato Daniele Riva



Il segretario Vittorio Tonini

Il ciclo delle elezioni

Una maratona Alto il tasso di ricambio tra i dirigenti

Il ciclo di elezioni per i rappresentanti di Confartigianato Imprese Lecco per il prossimo quadriennio si è concluso il 21 giugno con la ratifica in assemblea delle elezioni dei presidenti e dei consiglieri delle 17 categorie e delle 6 zone che

costituiscono l'associazione, andando così a costituire il nuovo Consiglio direttivo e l'assemblea dei delegati. La procedura elettiva ha preso il via in maggio con una serie di 11 serate che hanno portato all'elezione di 124 delegati che compongono i Consigli di categoria e di zona, 79 dirigenti eletti nelle categorie, 45 dirigenti eletti nelle zone. Alto il tasso di ricambio: con 43 nuovi dirigenti eletti nelle categorie e 19 nuovi dirigenti nelle zone, mentre sul totale dei delegati la

metà è alla prima esperienza associativa. Una maratona elettiva al termine della quale il presidente dell'associazione, Daniele Riva, ieri riconfermato al terzo mandato, ha espresso il suo «ringraziamento ai nostri nuovi rappresentanti, perché nonostante il clima di generale disaffezione e sfiducia nelle Istituzioni e nella politica, hanno deciso di credere nella nostra organizzazione, di dare fiducia al lavoro dell'Associazione e di vestire la maglia della nostra. Una scelta affatto scontata di questi tempi». M.DEL

Sul Lario 53mila lavoratori in cassa integrazione

L'allarme della Uil

Il dato riguarda giugno L'impatto negativo sulle famiglie ammonta a 44 milioni di euro

Oltre 44 milioni di euro: a tanto ammonta l'impatto negativo che il ricorso alla cassa integrazione, indotto dalla pandemia, ha avuto sulle famiglie lariane soltanto nel primo semestre di quest'anno, che ha re-

gistrato una media di 25.977 lavoratori alle prese con gli ammortizzatori sociali. La perdita di retribuzione è stata dunque pesantissima per le famiglie di Lecco e Como che ancora a giugno hanno dovuto fare i conti con oltre 53 mila persone in cassa integrazione, considerando un taglio di 284 euro netti al mese su uno stipendio annuo di 20.980 euro lordi.

A lanciare l'allarme è stato il Consiglio Confederale della Uil

del Lario, riunitosi in presenza mercoledì con una testimonianza di solidarietà alle famiglie colpite dall'alluvione e dagli smottamenti dei giorni scorsi.

Durante la seduta si sono evidenziati «i diversi segnali di ripresa economica che pervengono da alcuni settori produttivi, quali il manifatturiero e il turismo», ma anche la preoccupazione riguardante «le dinamiche di una crescita dei prezzi delle materie prime e relativa



«Ammortizzatori» per 26mila

manca che rischia di attenuare la ripresa».

Attenzione anche all'occupazione, sempre più «di tipo precario e part-time, specialmente nell'ambito del settore turistico con una forte penalizzazione per i giovani e le donne».

Dopo aver rimarcato l'esigenza di una riforma degli ammortizzatori sociali, il Consiglio ha notato il disallineamento tra l'offerta e la domanda lavorativa, in parte dovuta a una differenziale tra competenze e conoscenze richieste dalle imprese e quelle realmente possedute dai candidati all'assunzione, che sta caratterizzando questo periodo di uscita dalla crisi economica.

«A tal proposito, è necessario

rafforzare alcuni strumenti che hanno lo scopo di integrare le conoscenze formative teoriche con quelle sul campo, deve essere valorizzato il contratto di apprendistato e incentivata la costituzione degli Its (Istituti tecnici superiori)».

Spesso però l'impossibilità di trovare manodopera da assumere è legata a un'offerta di «lavoro povero con bassi salari (400/700 euro netti al mese)».

Servono, secondo la Uil, politiche attive più efficaci, anche grazie al potenziamento dei centri per l'impiego, che tra Lecco e Como aspettano l'inserimento di 120 nuovi addetti. Infine, attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla campagna vaccinale. C.Do.